

Dove trovo le informazioni?

Al Puntosieme più vicino a te;

Al numero verde regionale



URP ufficio relazioni con il pubblico
della Regione Toscana;

Sul sito

www.regione.toscana/puntoinsieme

puntoinsieme

assistenza continua
alla persona non autosufficiente



Regione
Toscana

Vita Indipendente

www.regione.toscana.it/puntoinsieme



Che cos'è Vita Indipendente?

- **Vita Indipendente** riconosce alle persone con disabilità, il diritto di vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione. Le persone con disabilità devono poter, su base di uguaglianza con gli altri, prendere decisioni riguardanti la propria vita ed avere la capacità di svolgere attività di propria scelta, scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere; devono avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale per impedire che siano isolate o vittime di segregazione: con la progettualità di Vita Indipendente si modifica il ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare soggetto attivo e protagonista della propria vita.

Qual è l'obiettivo di Vita Indipendente?

- La persona disabile, attraverso la presentazione di un proprio progetto di Vita Indipendente, ha la possibilità di ottenere un finanziamento da un minimo di 500 euro ad un massimo di 1680 euro mensili determinando il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro) attraverso la scelta del/i proprio/i assistente/i personale/i che assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, concordandone direttamente mansioni, orari e retribuzione.

Chi sono i destinatari?

- I destinatari del progetto Vita Indipendente sono esclusivamente le persone disabili residenti in Toscana, di età superiore ai 18 anni, con capacità di esprimere la propria volontà, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92, che intendono realizzare il proprio progetto di vita individuale attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o attività lavorative in essere o in progetto, e/o attività scolastico-formative finalizzate a configurazioni lavorative.

Quali sono i requisiti di accesso?

- L'autocertificazione comprovante l'attestazione di handicap grave (art. 3 comma 3 L. 104/92);
- La presentazione di un progetto personalizzato con precisazione delle richieste/proposte, della tempistica, delle possibili tipologie di intervento, della descrizione e quantificazione delle necessità di aiuto alla persona, dei relativi costi e dichiarazione di assunzione di responsabilità;
- Dichiarazione da parte del richiedente della piena autonomia nell'individuazione degli Assistenti Personali con i quali contrarrà un rapporto di lavoro regolare e che, di conseguenza, si dovranno attenere esclusivamente alle sue indicazioni svolgendo l'assistenza personale nelle modalità previste dal rapporto attivato.

Dove si presenta il progetto?

- Il progetto di Vita Indipendente, predisposto su apposito modulo, dovrà essere presentato secondo le modalità indicate dall'apposito avviso predisposto dalla propria Zona/distretto.

Chi valuta i progetti?

- L'Unità di valutazione multidisciplinare (UVM), integrata dalle figure coinvolte nella valutazione progettuale. Ai sensi della legge n. 66/2008, l'UVM predispone il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP), distribuendo le azioni previste nei seguenti ambiti:
 - cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;
 - assistenza personale: nelle attività domestiche, sul lavoro, per lo studio, ecc.;
 - interventi per l'accessibilità e la mobilità: spostamenti, commissioni, uscite, ecc.